



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023, (Tabella 13 - Anno finanziario 2021);

VISTO il D.M. 12 gennaio 2021 Rep. n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della cultura in data 20 gennaio 2021 al n. 40, concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) e dell'art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", relativo all'esercizio finanziario 2020;

VISTO il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 16.02.2021 al n. 295.

VISTO il decreto ministeriale del 16 ottobre 2020, n. 467, recante "*Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente, di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e modifiche al decreto ministeriale 10 luglio 2020, così come modificato dal decreto ministeriale del 17 agosto 2020*" registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 22 ottobre 2020 al n. 670 e dalla Corte dei Conti in data 11 novembre 2020, al n. 2168;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del citato decreto ministeriale del 16 ottobre 2020 n. 467, ai sensi del quale "*Una quota pari a euro 5.000.000,00 per l'anno 2020, del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, è destinata al sostegno degli organismi ai quali è richiesta, ai sensi del decreto ministeriale 27 luglio 2020, la gestione a carattere continuativo di una o più sale teatrali, insieme alla funzione di produzione di spettacolo dal vivo ed afferenti ai seguenti settori del medesimo decreto ministeriale: Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11), Centri di produzione teatrale (art. 14); Teatri di Tradizione (art.18), Centri di produzione danza (art. 26)*";

VISTO altresì l'articolo 2, del citato decreto ministeriale del 16 ottobre 2020, n. 467 concernente "*Compensazione delle perdite degli organismi di produzione e programmazione già beneficiari del FUS*" e le modalità di calcolo disposte dal comma 2 del medesimo articolo;

CONSIDERATO quanto disposto dall'articolo 2 del D.M. del 16 ottobre 2020, n. 467, ovvero che i contributi oggetto del provvedimento, sono stati assegnati ai soggetti appartenenti ai settori individuati dal comma 1 del medesimo articolo, con le modalità di calcolo disposte dal comma 2 dello stesso, e sulla base dei dati già in possesso dall'Amministrazione, in relazione a quanto dichiarato dai soggetti interessati sulla piattaforma FUSONLINE a consuntivo 2019;

RILEVATO pertanto, sulla base dell'istruttoria effettuata, che i soggetti per i quali ricorrevano le condizioni individuate al comma 2 dell'articolo 2 del D.M. del 16 ottobre 2020, n. 467 appartenevano ai seguenti settori: Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11), Centri di produzione teatrale (art. 14) e Teatri di Tradizione (art.18);



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

RILEVATO che ad alcuni soggetti appartenenti ai predetti settori era stato assegnato un contributo FUS 2019 che a consuntivo era risultato essere inferiore alle entrate derivanti da incassi da biglietteria e abbonamento, al netto della prevendita, dichiarate per l'annualità corrispondente;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 del D.M. del 16 ottobre 2020, n. 467 l'entità del contributo da assegnare al Comune di Chieti (che gestisce il Teatro Marrucino), quale Teatro di tradizione finanziato nel 2019 ai sensi dell'art. 18 del d.m. 27 luglio 2017 che rispettava i requisiti previsti dall'art. 2 del d.m. 16 ottobre 2020, è stata di € 125.466,43 pari ai dieci dodicesimi della differenza tra le suddette entrate e il contributo FUS assegnato nel 2019;

VISTO il decreto del Direttore generale spettacolo del 17 novembre 2020, rep. n. 1970, disposto ai sensi del decreto ministeriale del 16 ottobre 2020, n. 467, con il quale è stato assegnato un contributo di € 125.466,43 a favore della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino gestita dal Comune di Chieti quale Teatro di tradizione finanziato nel 2019 ai sensi dell'art. 18 del d.m. 27 luglio 2017 che rispettava i requisiti previsti dall'art. 2 del d.m. 16 ottobre 2020;

VISTO il D.D. 4 dicembre 2020 con il quale è stato impegnato e liquidato il predetto contributo di € 125.466,43, arrotondato a € 125.466,00, a favore del Comune di Chieti (che gestisce il Teatro Marrucino) quale Teatro di tradizione finanziato nel 2019 ai sensi dell'art. 18 del d.m. 27 luglio 2017 che rispettava i requisiti previsti dall'art. 2 del d.m. 16 ottobre 2020;

VISTA la nota della Direzione Spettacolo del 13 luglio 2021 recante prot. n. 8774;

VISTA la comunicazione del 26 luglio 2021 del Comune di Chieti;

VISTA la nota della Direzione Spettacolo del 30 agosto 2021 recante prot. n. 9453;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 del D.M. del 16 ottobre 2020, n. 467 l'entità del nuovo totale di entrate da incassi e biglietteria dichiarato dal Comune di Chieti per la gestione dell'attività lirica del Teatro Marrucino nell'anno 2019 non consente la conferma del contributo a suo tempo assegnato e liquidato pari a € 125.466,00;

VISTA la nota della Direzione Spettacolo del 10 settembre 2021 recante prot. n. 9594 con la quale è stato dato al Comune di Chieti preavviso di revoca del contributo di € 125.466,00 ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

CONSIDERATO che sono trascorsi i 10 giorni previsti dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. senza che sia pervenuta alcuna osservazione da parte del Comune di Chieti destinatario del presente provvedimento;

CONSIDERATO che gli interessi legali maturati dalla data di liquidazione del contributo concesso di € 125.466,00 ammontano a € 13,50;

DECRETA:

Art. 1

1. Il contributo di **€ 125.466,00 (Centoventicinquemilaquattrocentosessantasei / 00)** a favore del Comune di Chieti (che quale Teatro di tradizione gestisce il Teatro Marrucino), di cui al decreto del Direttore generale spettacolo del 17 novembre 2020, rep. n. 1970, disposto ai sensi del decreto ministeriale del 16 ottobre 2020 n. 467 e liquidato con d.d. 4 dicembre 2020, è **REVOCATO** per i motivi esposti in premessa.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

Art. 2

Il Comune di Chieti (che quale Teatro di tradizione gestisce il Teatro Marrucino) dovrà restituire la suddetta somma di **€ 125.479,50 (Centoventicinquemilaquattrocentoseffantanove / 50)**, maggiorata degli interessi legali nel frattempo maturati dalla data di erogazione pari a € 13,50, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto** tramite versamento allo Stato di previsione dell'entrata del Ministero dell'Economia e delle Finanze, capo X - cap. 3330 art. 00 – **(per Chieti IBAN: IT 77X 01000 03245 348 0 10 3330 00)**, specificando nella causale che trattasi di fondi COVID (con data e numero d.m.) ed il codice fiscale dell'organismo, evitando errori di imputazione altrimenti non sanabili a versamento effettuato; la distinta bancaria relativa al bonifico così emesso andrà poi trasmessa a questo Ufficio in originale e tramite pec all'indirizzo mbac-dg-s.servizio2@mailcert.beniculturali.it, anche per quanto attiene la firma del funzionario dell'istituto di credito.

Art. 3

Nel caso non venga effettuato il versamento di **€ 125.479,50 (Centoventicinquemilaquattrocentoseffantanove / 50)** nei termini di cui all'art. 2 del presente decreto la pratica sarà trasmessa all'Avvocatura Generale dello Stato che attiverà la procedura per il recupero coattivo della somma da restituire e l'accertamento di eventuali responsabilità.

Art. 4

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti dell'Organismo interessato: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

Roma, **21 settembre 2021**

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio Parente)